



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
“OLCESE”

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

✉: rmic8ex00q@istruzione.it

PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

INTEGRAZIONI PTOF PER A.S. 2023-24

Delibera n. 45 del Collegio Docenti del 18.10.23

Delibera n. 57 del Collegio Docenti del 12.12.23

Delibera n. 99 del Consiglio di Istituto del 14.12.23

Nel corrente A.S. le attività progettuali dell'istituto che vanno a integrare quelle già presenti nel PTOF 2022-2025 sono:

- **“LA SCUOLA PER TUTTI ...TUTTI PER LA SCUOLA” - PNRR 4.0**

- I fondi PNRR 4.0 saranno utilizzati per il progetto *“La scuola per tutti...tutti per la scuola”* che vuol rispondere all'esigenza, sempre più forte, di disporre di spazi didattici che permettano lo sviluppo di nuovi modelli d'insegnamento, di fatto superando il concetto dell'aula tradizionale. Tale progetto mira quindi a innovare oltre il 50% degli spazi scolastici, con un focus sulla trasformazione digitale. Ciò include: l'implementazione di reti, l'aggiornamento delle aule, sostituendo le vecchie LIM con tecnologie come Digital Board ed accessori per videoconferenze. Gli arredi esistenti saranno riutilizzati per consentire la flessibilità delle aule, mentre le aule di informatica saranno adattate per una didattica dinamica.

In particolare, le aule dei laboratori digitali saranno potenziate con nuove attrezzature, software di simulazione e kit di robotica e coding, per lo sviluppo del pensiero computazionale. Le aule di Informatica saranno aggiornate nelle strumentazioni che ora sono fisse, e quindi inadatte a una didattica dinamica che prevede anche l'utilizzo di arredi flessibili e software inclusivi. Le aule resteranno fisse, ma si lavorerà su configurazioni modulabili e dispositivi digitali, per favorire una didattica inclusiva, di motivazione e per la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento degli studenti, improntata sull'innovazione. L'idea è di creare spazi di condivisione e comunicazione di uso comune anche verso l'esterno delle attività della scuola e ambienti dedicati alle videoconferenze per una comunicazione digitale e multimediale.

Per le aule di lettura/scrittura si mira a innovare gli ambienti consentendo la fruizione della lettura anche in formato audio per gli studenti svantaggiati, grazie a software inclusivi specifici.

I giardini ospiteranno aule verdi con connessione Internet, incorporando serre ibride in cui sarà possibile la coltivazione tradizionale affiancata da strumenti digitali come tablet per la ricerca e microscopi digitali. L'obiettivo finale è favorire un apprendimento attivo e collaborativo, potenziando l'autostima e la motivazione degli studenti, specialmente quelli svantaggiati. Il progetto mira anche a consolidare le abilità cognitive, metacognitive, sociali ed emotive degli studenti, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto e del Piano Scuola 4.0 Azione 1 next generation classrooms.

- **“SCUOLA ATTIVA KIDS”**

Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale “Scuola Attiva kids”.

Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

Il progetto 2023/2024 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22-23 nella classe 5a e dal corrente anno scolastico nella classe 4a. È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e Salute e dal CIP.

Il progetto, per l'anno scolastico 2023/2024, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie).

Per tutte le classi:

- incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori;
- realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;
- formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica;
- realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni;
- partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education.

- **"SCUOLA ATTIVA JUNIOR"**

Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva Junior".

Il progetto coinvolge le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Rivolto alle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, prevede un percorso sportivo focalizzato sulle due discipline scelte dalla scuola, ovvero tiro con l'arco e squash.

Le attività si svolgeranno in due periodi distinti (dicembre-marzo/marzo-maggio) e coinvolgeranno un tecnico federale per classe, affiancando nelle ore curricolari l'Insegnante di Scienze Motorie per orientare gli studenti e condividere competenze specifiche. Le Federazioni Sportive propongono le discipline come attività integrate nel contesto scolastico, enfatizzando il divertimento come motore di entusiasmo e affezione allo sport.

- **PROGETTO CINEOLCESE**

È un progetto finanziato dal MIM (Ministero Istruzione Merito) che riguarda l'alfabetizzazione all'immagine. Tale progetto si articolerà nell'istituto per tutte le classi con visione di film nelle sale cinematografiche del territorio e proiezione commentata di film in classe (cineforum), incontri a scuola con professionisti del campo.

Inoltre, si porteranno avanti particolari attività, ovvero:

- corsi di teoria e tecnica cinematografica (classi prime)
- corsi pratici di cinematografia che culminano nella produzione di due prodotti audiovisivi un cortometraggio e il relativo backstage (classi seconde)
- sviluppo e divulgazione di mostre fotografiche con varie iniziative correlate che coinvolgono le Educazioni (classi terze)

- PROGETTO DADA

Il progetto DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) mira all'acquisizione dei saperi con un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica che non sarà più vista come uno spazio con struttura fissa, ma un luogo che permetta di:

- promuovere l'apprendimento collaborativo
- incoraggiare l'interazione sociale
- essere inclusivi e centrati sull'alunno

Nell'ottica di iniziare ad applicare questo nuovo modello nel nostro istituto, nei plessi saranno messi a disposizione degli alunni, dietro cauzione, armadietti che potranno solo contenere materiali utili allo svolgimento delle lezioni e gli essenziali effetti personali. L'accesso agli armadietti sarà consentito solo negli orari previsti dal Regolamento, ovvero alle ore 8,00 - 11,00 e 12,50, per prelevare il materiale necessario a seguire rispettivamente le lezioni delle prime tre ore, della quarta e quinta ora e della sesta ora.

Gli alunni si sposteranno in maniera autonoma per seguire le lezioni presso i laboratori per le materie più operative, con l'obiettivo a lungo termine di creare spazi appositi per le varie discipline insegnate, eliminando così il concetto della vecchia aula statica.

- A SCUOLA DI NUOTO

Il progetto prevede l'introduzione del nuoto come disciplina sportiva all'interno delle lezioni curricolari per gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado nel plesso di Via del Pergolato, in collaborazione con la società Roma Water Polo.

Gli obiettivi del progetto includono la valorizzazione delle risorse territoriali, l'ampliamento dell'offerta formativa, e l'introduzione, avvio o perfezionamento della pratica del nuoto negli studenti, garantendo un livello di alfabetizzazione acquatica.

Tra gli obiettivi specifici ci sono il miglioramento delle capacità cognitive, concentrazione e autostima, il potenziamento dell'apparato locomotore, il miglioramento della postura, e l'apprendimento e perfezionamento degli stili natatori.

Ogni classe verrà suddivisa in gruppi sulla base del livello di acquaticità posseduto e verrà seguita da istruttori federali che organizzeranno per ogni gruppo lezioni specifiche.

Per gli studenti invece che non entreranno in acqua verrà messo a disposizione un tecnico della sala pesi con la quale esplorare e conoscere le varie macchine con un'analisi delle strutture anatomiche e dei sistemi fisiologici ad esse connesse.

- PRE SCUOLA

L'istituto attraverso l'associazione culturale "Dire, fare, giocare" offre un'attività di pre-scuola all'interno dei locali scolastici, dalle ore 7,30 dal lunedì al venerdì. Il programma ludico-ricreativo viene visionato e sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione al servizio. L'associazione si prefigge di porre altissima attenzione alle situazioni di fragilità degli alunni con disabilità, in presenza di disturbi specifici dell'apprendimento e dello spettro autistico.

- TIFLODIDATTICA

L'istituto con il supporto dell'ASP S. Alessio Margherita di Savoia di Roma eroga il servizio tiflodidattico a sostegno degli studenti con disabilità visiva, ovvero per i soggetti ipovedenti gravi, oppure affetti da cecità totale o parziale.

Il processo di inclusione dell'alunno con deficit visivo si concretizza in azioni nel contesto scolastico volte al miglioramento della qualità di vita dello studente con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e le relazioni sociali
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit visivo

- ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE

L'interesse per l'introduzione della figura professionale dell'assistente alla comunicazione è nato dall'osservazione ravvicinata avvenuta in classe di un alunno non verbale nato con la Sindrome di Down; si è osservata l'importanza di poter proporre l'intervento didattico in C.A.A. e della collaborazione di tutte le parti direttamente coinvolte con l'alunno, instaurando una rete di cooperazione che genera lentamente dei progressi tangibili.

Si richiede la figura professionale dell'assistente alla comunicazione pensando all'acquisizione dell'autonomia del bambino nato con Sindrome di Down; ci si propone come obiettivo principale quello di acquisire le basi per l'autonomia personale.

Particolare rilievo è stato dato all'analisi del linguaggio. Molto spesso, infatti, i bambini nati con Sindrome di Down manifestano delle difficoltà importanti riguardo le abilità e le competenze linguistiche, in rapporto a tutte le altre abilità cognitive, motorie e sociali. In generale, l'aspetto della comunicazione è un punto cardine nel programma educativo di un bambino nato con Sindrome di Down; ne rappresenta la chiave di accesso verso l'incontro con la socializzazione. È importante che gli obiettivi da raggiungere siano programmati e modulati sin dal primo ingresso scolastico nel mese di settembre. Il programma didattico deve essere conforme al piano educativo, mettendo in luce le abilità e le competenze raggiunte, i punti di forza e di debolezza.

Un intervento efficace è l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.): un approccio che sceglie di offrire una modalità alternativa della comunicazione. La Comunicazione Aumentativa e Alternativa fa parte del campo della tecnologia assistiva e beneficia di ogni strumento, immagine, parola, gesto, simbolo o dispositivo che sia in grado di colmare le difficoltà che si manifestano per ciò che riguarda la comunicazione espressiva e recettiva. L'obiettivo è di "aumentare, mantenere o di migliorare" l'abilità di una persona che vuole comunicare; le sue capacità comunicative saranno incrementate e nulla andrà a decrescere. La C.A.A. non si fonda sull'esercizio, ma su esperienze di reali comunicazioni offerte al bambino.

Una delle prime opportunità concrete che dobbiamo proporre ai bambini è, ad esempio, quella di fare scelte in situazioni reali. In quest'anno scolastico, si continuerà a privilegiare attività concrete in CAA, così come fatto in quello precedente. È utile porre domande aperte, assecondare gli interessi del bambino, rispettare i suoi tempi di apprendimento e i suoi ritmi e aiutarlo ad esprimere preferenze e scelte, a condividere i propri racconti e a commentare utilizzando tabelle e ausili. Questa tecnica viene chiamata modellamento e implica che il partner comunicativo indichi i simboli corrispondenti alle parole chiave mentre parla al bambino.

Oggi non si parla più di insegnamento di simboli, ma di esposizione al linguaggio perché gli alunni che non parlano possano apprendere ad utilizzare la C.A.A. mediante lo stesso processo con cui tutti i bambini imparano ad usare la comunicazione verbale e cioè il modellamento in contesti naturali. La C.A.A. quindi cerca di sviluppare le abilità di comunicazione, come la voglia di comunicare con qualcuno.

La C.A.A. deve entrare a far parte della quotidianità e delle azioni routinarie della persona; dunque, l'assistente alla comunicazione andrebbe a rafforzare quanto svolto quotidianamente in classe, nelle ore in cui si alternano le altre docenti, e a casa quando il bambino svolge la sua terapia pomeridiana. La C.A.A. rappresenta un giusto intervento per i bambini nati con la Sindrome di Down non verbali perché permette di ridurre i comportamenti problematici e poiché aiuta a comunicare le proprie volontà ed i propri bisogni lasciando da parte la frustrazione. Inoltre, questo approccio permette di includere nel contesto classe l'alunno con disabilità; nella C.A.A. non esistono soluzioni universali adatte ad ogni bambino.

Al contrario, per ogni alunno è necessario progettare un intervento ad hoc: ogni strumento va scelto in base alle caratteristiche della persona e al momento particolare della sua vita in cui viene richiesto, oltre ad essere personalizzato per la persona stessa.

Per quanto riguarda la modalità di presentazione dei simboli, i bambini dovranno familiarizzare con essi non attraverso l'insegnamento ma attraverso l'esposizione. La progettazione specifica e l'intervento nel caso della Comunicazione Aumentativa Alternativa sono fondamentali per fornire un concreto ausilio e incrementare le possibilità di comprensione e di relazione, a chi presenta disturbi cognitivi e/o di comunicazione.

La valutazione e il progetto di C.A.A. devono essere effettuate da un'equipe multidisciplinare e accompagnano la persona lungo tutto l'arco della vita. La C.A.A. chiede di essere insegnata in modo interattivo e pragmatico e esige necessariamente che qualsiasi abilità specifica. La scuola rappresenta uno degli ambienti che propone ai bambini nati con disabilità il più alto numero di occasioni di comunicazione e di interazione.

- RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

L'istituto ha deciso di aderire alla Rete di Scuole che Promuovono la Salute (RSPS) della Regione Lazio. Tale rete è un modello promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola.

Con l'adesione alla RSPS l'istituto svilupperà in alcune classi della scuola Primaria e Secondaria i progetti "**Pause attive in classe**", "**Sanochisa**" e "**Muovinsieme**", con l'obiettivo di diffondere le buone pratiche per una corretta e sana alimentazione, contrastare la sedentarietà e favorire uno stile di vita attivo.

- SPORTELLLO PSICOLOGICO

Lo sportello psicologico si colloca in un lavoro di rete inteso come uno spazio che:

a) facilita la comunicazione tra scuola e famiglia, ma anche tra scuola, famiglia e servizi territoriali. La presenza di un disagio espresso e comunicato dai vari componenti che prevede una presa in carico esterna, viene accolta e inviata attraverso un lavoro di rete con i servizi psico-sociali ed educativi del territorio;

b) è creativo, in quanto in esso si possono trovare insieme alle utenze soluzioni positive e strategie alternative di intervento sulle difficoltà incontrate nella scuola riguardanti le relazioni tra alunni/alunni, insegnanti/alunni, tra alunni/genitori, tra insegnanti/genitori;

c) attiva non solo risorse presenti nella scuola, ma anche nel territorio laddove se ne richiede la necessità attuando un vero e proprio lavoro di rete tra scuola/famiglia/servizi;

d) ascolta e che non fornisce soluzioni, ma che costruisce soluzioni con la comunità scolastica;

e) è aperto in quanto ad esso possono accedere insegnanti, alunni e genitori. La sua funzione è quella di contenere e supportare da una parte e di creare strategie di intervento alternative, facilitando le relazioni interpersonali e intrapersonali dall'altra.

Lo spazio di ascolto è mobile e sinergico, non è un luogo chiuso, ma si sposta per conoscere e per costruire i ponti per una comunicazione efficace. Il progetto prevede 360 ore di consulenza annue per gli anni scolastici 2023-24 e 2024-25, che saranno suddivise, nelle diverse attività, sulla base delle necessità specifiche e delle richieste.

Nello specifico, il progetto prevede:

AZIONE 1: SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il benessere lavorativo rappresenta un elemento fondamentale nella vita dell'individuo e contribuisce alla piena realizzazione individuale. In questo senso, l'istituzione scolastica ha la possibilità di mettere in atto azioni di prevenzione di aspetti stressanti che, qualora trascurati, possono degenerare e cronicizzarsi, a danno sia dei componenti dell'istituzione che dell'istituzione stessa. La scuola può usufruire della professionalità psicologica nel misurare l'efficacia della comunicazione verso l'esterno (famiglie, così come altre istituzioni) e ancor più verso l'interno (studenti e personale), nell'assunzione di buone decisioni e nella loro implementazione.

In questa fase dove la comprensione delle norme di comportamento è imprescindibile per la sicurezza e tutela della salute, la scuola può avvalersi di esperti della comunicazione e della presa di decisione, in grado di tarare adeguatamente i messaggi e le decisioni, così da renderli più incisivi ed efficaci. Nello specifico le azioni da parte dello psicologo sono le seguenti:

- Attivazione di uno spazio di ascolto (in presenza o a distanza) aperto a tutti: studenti, personale, docenti, genitori, che possa fungere da bacino di raccolta e mediazione delle richieste all'istituzione scolastica da parte delle figure che la compongono (risposta ai bisogni e approfondimenti);
- Contribuito alla revisione dei percorsi didattici con particolare attenzione a quelli rivolti agli studenti portatori di BES;
- Monitoraggio costante del clima organizzativo e della sua influenza sul benessere psicologico ai vari livelli dell'istituzione scolastica (alunni, docenti, personale, famiglie) attraverso questionari o brevi interviste.

AZIONE 2: SUPPORTO AL PERSONALE SCOLASTICO

Attivazione di spazi di ascolto (in presenza o a distanza) sulle difficoltà riscontrate, al fine di individuare, tramite la costruzione di specifiche check list, degli indicatori di eventuali malesseri o disagi e intervenire successivamente per contenere e affiancare il personale docente nel recupero del benessere nell'ambiente di lavoro.

La figura di un esperto al proprio fianco può sostenere il docente nella pratica quotidiana ed eventualmente offrire momenti di consulenza sui casi più complessi. Nello specifico le azioni da parte dello psicologo sono le seguenti:

- Creare uno spazio d'ascolto per affrontare questioni di particolare rilievo nella gestione delle dinamiche in classe;
- Implementare gli interventi di formazione ai docenti al fine di individuare i segnali di depressione, ansia, stress, mancanza di motivazione e disimpegno negli studenti, così che possano essere individuati ed eventualmente presi in carico dallo psicologo scolastico;
- Acquisire o rafforzare modalità efficaci per incrementare il livello di partecipazione e collaborazione con le famiglie;
- Gestire eventuali problemi specifici con gli alunni e/o le classi "difficili".

AZIONE 3: SUPPORTO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI

Le azioni dello psicologo per gli alunni della scuola primaria saranno le seguenti:

- Aumentare la consapevolezza di sé e delle proprie risorse;
- Facilitare la comunicazione nella classe e l'affinamento delle proprie competenze relazionali;
- Sviluppare la cooperazione e incrementare la rete sociale nel gruppo-classe (individuare ed interrompere le eventuali dinamiche disfunzionali nel gruppo, quali prese in giro, isolamento);
- Favorire la relazione tra ogni diversità per prevenire emarginazione, prepotenze o disagio relazionale;
- Affrontare le problematiche connesse alla crescita sul piano fisico, emotivo e relazionale;
- Partecipare in modo attivo e significativo alle attività didattiche, motivandosi allo studio;
- Rafforzare il senso di autoefficacia;
- Far comprendere le proprie difficoltà e prevenire i fallimenti scolastici;
- Progettare attività con il gruppo classe per il rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo, per la gestione dei conflitti in modo costruttivo, per la decodifica e l'espressione delle emozioni.

Le azioni dello psicologo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado saranno le seguenti:

- Attivazione di uno spazio di ascolto e accoglienza delle difficoltà riscontrate dagli alunni, al fine di contenere e affiancare studenti e studentesse nel recupero del benessere nell'ambiente scolastico;

- Rafforzare l'identità personale favorendo processi di autocoscienza sulle modalità cognitive, metacognitive e relazionali usate, così da facilitare un uso delle stesse in direzione di un sereno e più proficuo rapporto con l'altro, ma anche con sé stessi nella gestione dell'ansia e dell'incertezza;
- Progettare interventi individuali per fornire strategie utili ad affrontare momenti critici o difficoltà in ambito scolastico, fornendo agli studenti informazioni e supporto appropriati all'età, relativi ad ansia, disturbi dell'umore, difficoltà di concentrazione e motivazione;
- Ascolto e contenimento dei vissuti emotivi degli studenti e delle studentesse attraverso lo sportello di ascolto al fine di sostenere gli alunni hanno difficoltà a gestire le emozioni (ansia, paura, tristezza);
- Acquisire un positivo rapporto con la scuola, trovandovi momenti gratificanti e spazi didattici di promozione dello "star bene a scuola";
- Invio degli studenti a servizi esterni per supporto aggiuntivo;
- Supporto al monitoraggio dei livelli di apprendimento e per il potenziamento dell'apprendimento degli alunni.

AZIONE 4: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Le azioni da parte dello psicologo saranno le seguenti:

- Acquisire nuove strategie per motivare i figli ad un'esperienza scolastica positiva e responsabile;
- Ricevere sostegno in uno spazio in cui sentirsi accolti e ascoltati anche nella loro dimensione emozionale;
- Rafforzare la comprensione dei reali bisogni dei ragazzi;
- Migliorare la comunicazione con i figli;
- Affrontare le difficoltà legate alla migrazione;
- Supporto nell'organizzazione di momenti di condivisione che coinvolgano scuola e famiglia;
- Aiuto nel ripensare le pratiche comunicative tra docenti e famiglia in questo delicato periodo di rientro che potrebbe accentuare una comunicazione deficitaria o disfunzionale. (ad es. gestione dei colloqui con i genitori, ecc..).

Nella direzione di supportare le famiglie, l'intervento dello psicologo sarà volto anche alla stesura e alla divulgazione di linee guida con funzione di riferimento per le famiglie, al fine di poter tutelare al meglio il loro benessere in ambito scolastico e in ambito domestico.

- **PROGETTO DI ISTITUTO**

L'istituto ha deliberato di sviluppare e strutturare un progetto di istituto che non riguardi solamente l'offerta formativa, ma anche un modello di scuola di comunità. Tale progetto dal nome "**Piantare per crescere**" ha le seguenti finalità:

- sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali
- prendersi cura, ovvero imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità e lavorare in gruppo.
- favorire una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino.
- impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

L'obiettivo è quello di creare una serra e mantenere un orto ecologico per realizzare un modello didattico con l'obiettivo di:

- prendersi cura di spazi pubblici
- promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto
- educare alla cura e al rispetto dell'ambiente e degli spazi condivisi
- favorire la collaborazione tra gli alunni e migliorare i rapporti interpersonali
- facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive

Tale progetto è destinato agli alunni di tutti gli ordini di scuola e verrà messo in atto nelle varie sezioni in base alle competenze delle rispettive fasce di età.

- **PROGETTAZIONE GENERALE DI ISTITUTO**

L'intera ulteriore progettazione di istituto sarà incentrata sulla tematica dell'ambiente.

Nello specifico ogni ordine di scuola, nei diversi plessi, svolgerà attività di consolidamento e di potenziamento per gli alunni, trasversali alla suddetta tematica civica.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PROGETTAZIONE INTERNA

I.C. OLCESE

A.S. 2023/2024

Tematica comune "AMBIENTE"

ORDINE DI SCUOLA E PLESSI
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> Lepetit – Berio – Tovaglieri – Pergolato
"NELL'ORTO E NEL GIARDINO DI SCUOLA"
"L'ORTO IN GIARDINO"
"L'ACCHIAPPASOGNI" (PROGETTO MURALES A SCUOLA) – INF. TOVAGLIERI
"PERGOLATO FA RIMA CON RICICLATO!!"
<u>SCUOLA PRIMARIA</u> Madre Teresa – Pergolato
"LA SCUOLA IN GIARDINO"
"LA TERRA NELLE MANI DEI BAMBINI"
<u>SCUOLA SECONDARIA</u> Chieregatti – Tovaglieri – Pergolato
"ORIENTEERING: LO SPORT CHE INCONTRA L'AMBIENTE"
"DIVENTIAMO DIVULGATORI AMBIENTALI" (CHIEREGATTI)
"DIVENTIAMO DIVULGATORI AMBIENTALI" (TOVAGLIERI)
"SENSIBILIZZARE: IMPARIAMO TANTE COSE DAI FIORI"

"TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA"
"STUDENTI IN MOVIMENTO: TRASFORMIAMO LA NOSTRA SCUOLA"
"POTENZIAMENTO MATEMATICA"

- RECUPERO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola sceglie di dedicare una parte delle sue risorse per garantire il recupero e la preparazione all'esame di classe terza della secondaria di I grado.

In particolare, si effettueranno attività di consolidamento e recupero sulle seguenti discipline: LETTERE - MATEMATICA - LINGUA INGLESE.

- PROGETTI ESTERNI

- PROGETTO APS CENTRO STUDI ATELIER 102 (SCUOLA INFANZIA)

Il progetto prevede un percorso per entrare nel mondo della musica vivendola in maniera attiva ed emotiva: attraverso l'ascolto consapevole, il movimento, la produzione vocale e strumentale e primi accenni di codificazione. Il corso si propone di avvicinare i bambini alla musica come una forma d'arte ed espressione, esplorando e utilizzando i suoni della propria voce, il proprio corpo, gli oggetti e materiali sonori a disposizione, piccoli strumenti a percussione. Attraverso tale percorso i bambini avranno una prima conoscenza dei parametri della musica: ritmo- melodia- timbro e anche un primo approccio alla "trascrizione" musicale.

Il lavoro si svolgerà su:

EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO

- Sviluppo dell'attenzione uditiva attraverso l'ascolto "emotivo".
- discriminazione e riconoscimento uditivo

GLI ASPETTI DEL SUONO

- Suono e rumore
- intensità
- altezza
- durata
- velocità
- timbro

IL CORPO E LA MUSICA: MOVIMENTO ED ESPRESSIONE CORPORALE

- Il corpo per esprimersi.
- Il corpo per produrre suoni

IL CORPO E LA MUSICA: LA VOCE

- Il corpo per produrre suoni usando la propria voce
- Giochi cantati, improvvisazione vocale
- Canti a cappella e accompagnati

LA PRODUZIONE MUSICALE

- Esecuzione strumentale di facili brani
- canto e interpretazione corale

ALFABETIZZAZIONE MUSICALE

- Introduzione all'uso di codici di notazione
- rappresentazioni di situazioni sonore, eventi sonori

COSTRUZIONE DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI

- manipolazione di diversi materiali: sviluppo dell'ascolto, l'osservazione e la creatività

METODOLOGIA

Gli incontri si baseranno su due momenti fondamentali: la percezione-comprensione e la produzione attraverso varie forme di utilizzo della voce, il corpo e gli strumenti sonori.

Le attività si concretizzeranno attraverso il linguaggio verbale, grafico e motorio che il docente adopererà in ogni circostanza. Saranno basate su riconosciute metodologie di importanti pedagoghi della didattica musicale (Orff, Kodaly, Dalcroze e Gainza).

La verifica si attuerà in ogni unità di apprendimento attraverso la constatazione che il bambino sappia discriminare, memorizzare, riprodurre, improvvisare, interpretare e in alcuni momenti anche codificare e decodificare.

TEMPI:

Gli incontri saranno a cadenza settimanale per la durata di cinquanta minuti per ogni sezione.

- **“TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI, OGNUNO UNICO”**

L'insegnante Purpura Laura propone per il seguente anno scolastico 2023/2024, nella classe V B del plesso Madre Teresa di Calcutta, il progetto gratuito dal titolo: “Tutti uguali, tutti diversi, ognuno unico” a conclusione di un percorso educativo iniziato in classe I B nell'anno scolastico 2019/2020. A tal fine si intende realizzare un progetto formativo di inclusione e di socializzazione, attraverso diverse forme di comunicazione in ambito artistico-espressivo, in cui gli alunni sono protagonisti nella costruzione del proprio sapere e saper fare, in un'ottica di cooperazione all'interno del gruppo classe, sempre nel rispetto della propria individualità. Un progetto, dunque, “a misura di bambino” che prevede l'organizzazione e il coordinamento con i docenti della classe. Sono previste attività di tipo laboratoriale in cui ogni alunno potrà riflettere e lavorare insieme agli altri, utilizzando modalità apprenditive, al fine di sviluppare competenze cognitive e sociali attraverso esperienze artistiche teatrali e musicali. A conclusione del progetto verrà realizzato uno spettacolo di fine anno.

Il progetto si svolgerà in orario scolastico e si articolerà in due incontri settimanali di 2 ore ciascuno da concordare con le insegnanti di classe. Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità;
- Favorire attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali;
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione;
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri;
- Saper comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo.

- **“FOOD FOR FIVE”**

Grazie al progetto gratuito di educazione alimentare e ambientale della EUTOURIST NEW (l'azienda della ristorazione scolastica del V Municipio) in questo anno scolastico circa 3800 bambini si recheranno nelle Fattorie sociali del CNCA Lazio (Coordinamento delle Comunità Accoglienti).

Gli alunni/e hanno la possibilità di visitare l'azienda, conoscere l'agricoltura biologica e la provenienza dei cibi che ogni giorno consumano nelle mense scolastiche e partecipare ai laboratori esperienziali proposti, a scelta della classe:

- LA CAMPAGNA IN CITTA'- un viaggio nella filiera alimentare: dalla terra allo scaffale del supermercato.
- LE ERBE AROMATICHE - conoscenza e utilizzo delle piante aromatiche, con escursione naturalistica nel terreno aziendale.
- TOTO SEMI - viaggio alla scoperta e catalogazione dei diversi tipi di frutti.
- IL MIELE E LE API: osservazione diretta delle api, l'anatomia le abitudini e l'organizzazione sociale.

- PICCOLE TALPE: i bambini dell'asilo nido in un vasca/terrario devono trovare verdure, tuberi e bulbi e dividerli per forma, odore, colore.

Tutti i costi del progetto, dei laboratori, degli spuntini biologici in fattoria e dei trasporti sono a totale carico dell'Azienda della Ristorazione.

- **“SCACCHI: GIOCO PER CRESCERE”**

Il progetto propone agli insegnanti l'utilizzo degli scacchi come strategia didattica attraverso la quale si può favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di atteggiamenti utili alla loro formazione. L'impegno e l'interesse che il gioco sa suscitare possono favorire il raggiungimento di alcune finalità comuni ai programmi educativi delle scuole primarie e secondarie, quali:

- L'integrazione scolastica degli alunni;
- Il raggiungimento delle pari opportunità;
- L'acquisizione di strumenti culturali utili a prevenire la dispersione scolastica e a scoraggiare atteggiamenti di bullismo spostando il confronto fra pari a livello intellettuale e non fisico.

L'obiettivo è quello di ottenere, attraverso il gioco, il potenziamento delle seguenti capacità, necessarie agli apprendimenti curricolari, alla socializzazione e integrazione degli alunni :

- Sviluppo intellettuale: potenziamento delle capacità di attenzione, concentrazione, riflessione, logica, analisi, sintesi, astrazione, intuizione, deduzione, memorizzazione, immaginazione, creatività. Acquisizione del metodo di studio, di capacità decisionali e di affrontare e risolvere situazioni problematiche, comprensione e uso di linguaggi non verbali;
- Formazione del carattere: migliorare le capacità di autocontrollo, aiutare la formazione di una coscienza autocritica. Stimolare la fiducia in sé stessi, il senso di responsabilità e la maturazione generale;
- Formazione della coscienza sociale: consapevolezza e superamento dei propri limiti attraverso il confronto, riconoscimento delle capacità individuali e di quelle altrui, accettazione di punti di vista diversi, rispetto delle regole, acquisizione di comportamenti eticamente corretti.

LINEE GUIDA ORIENTAMENTO (D.M. 328 del 23/12/2023)

Il decreto ministeriale 328 adotta le Linee guida per l'orientamento, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea. Queste linee guida mirano a migliorare il collegamento tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, riducendo la dispersione scolastica e facilitando l'accesso all'istruzione terziaria.

L'Unione europea promuove obiettivi come la riduzione dell'abbandono scolastico, la diminuzione del divario tra istruzione e lavoro e il potenziamento della formazione permanente. Si sottolinea l'importanza di potenziare l'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, offrendo agli studenti opportunità di attività opzionali ed extra-scolastiche, per esplorare e sviluppare le proprie attitudini.

Le scuole dovranno quindi attivare moduli di orientamento di almeno 30 ore a partire dall'anno scolastico 2023-2024, mirando a sintetizzare riflessivamente l'esperienza scolastica e formativa degli studenti. Questi moduli saranno gestiti in modo flessibile e monitorati attraverso il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Gli studenti avranno accesso alla piattaforma digitale UNICA per l'orientamento, che fornirà informazioni strutturate sull'offerta formativa e dati, utili per decisioni consapevoli basate su competenze, motivazioni e interessi.

- PROGETTO ORIENTAMENTO

L'Istituto si adegnerà quindi a quanto previsto dal D.M. 328 del 23.12.2022, per cui si seguiranno le Linee Guida, che prevedono di istituire un percorso orientativo trasversale per ciascun anno di corso della scuola secondaria. È stato creato dalla commissione di lavoro istituita ad hoc un percorso di orientamento trasversale di 30 ore per ciascun anno della scuola secondaria.

Nel corso del triennio, le finalità di orientamento saranno perseguite attraverso lo svolgimento di attività didattiche, coerenti con gli obiettivi del progetto, e altre specifiche, tra cui:

Realizzazione di Elaborati Personali inerenti agli Obiettivi del Progetto:

- Discussione e confronto di gruppo.
- Partecipazione ad incontri informativi con docenti della scuola secondaria di secondo grado.
- Uscite sul territorio per identificare percorsi di studio o figure professionali.
- Progetti di recupero/potenziamento nelle varie discipline.

Partecipazione a Progetti Esterni Coerenti con gli Obiettivi del Progetto:

- Progetti di Istituto.
- Laboratorio di alfabetizzazione informatica.
- Progetto di orienteering.
- Sportello di orientamento scolastico.

- Campi scuola di tipo esperienziale.
- Giornata del saper fare.
- Potenziamento linguistico Trinity.
- Progetto e-Twinning.
- Condivisione con alunni e famiglie del consiglio orientativo.

LINEE GUIDA STEM (L.197/2022)

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le discipline STEM

Le Linee Guida, emanate ai sensi della legge 197/2022, introducono a decorrere dall'anno scolastico in corso, 2023/2024, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Perché è necessario rinforzare le discipline STEM?

Da alcuni anni, in maniera sempre più pressante, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Del resto, sempre di più risulta necessario il contributo delle materie scientifiche per comprendere la complessità del mondo attuale, per fare acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale.

Tuttavia, ancora oggi, nonostante si sia unanimemente consapevoli del ruolo fondamentale che esse ricoprono nel sistema di istruzione e formazione, le discipline scientifiche sono spesso percepite dagli studenti come un blocco curricolare a parte, rispetto alle discipline umanistiche che, studiando l'uomo e la condizione umana, sono considerate parte della cultura generale diffusa.

Per eliminare, o almeno ridurre notevolmente, la "disaffezione" delle studentesse e degli studenti alle discipline scientifiche non basta, comunque, valorizzarne il significato e il ruolo nella vita di ciascuno di noi, occorre avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisca le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, susciti l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzi la loro creatività.

Le indicazioni metodologiche

Le Linee Guida per le discipline STEM, prendendo spunto dalle indicazioni Nazionali per il primo e il secondo ciclo e dalle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, offrono indicazioni per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline scientifiche, pur non trattandole unitariamente: *è quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.*

Il Documento invita le scuole a utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento e nella gestione dell'organico dell'autonomia.

Indica, inoltre, alcune metodologie didattiche innovative che possono motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiano il lavoro di gruppo e potenziano l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugano felicemente la teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e applicazione.

Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. Infine, le Linee Guida puntualizzano l'importanza di un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che può migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate.

- PNRR 3.1 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/2023)

Il progetto sarà sviluppato come previsto dalla normativa in due parti: formazione in lingua inglese dei docenti e formazione in lingua inglese e materie STEM degli alunni.

La scuola si avvarrà di enti accreditati in materia di formazione e sarà rilasciato un attestato della formazione svolta. Le attività inizieranno a partire dal corrente A.S. 2023/24, per terminare entro il 15 Maggio 2025.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, e sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale di riparto di ulteriore quota parte dell'investimento fra le istituzioni scolastiche.

Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione:

euro 600.000.000,00 per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno (240 milioni);

euro 150.000.000,00 per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, in favore di tutte istituzioni scolastiche, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno (60 milioni).

- PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Scopo del progetto

Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "OLCESE" di Roma, cod. mec. RMIC8EX00Q, a partire dall'anno scolastico **2024/2025**.

I percorsi a Indirizzo Musicale offrono alle famiglie la possibilità di far frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale ai propri figli, tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento e allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi. Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. In realtà l'obiettivo apparente sarà quello di imparare a suonare uno strumento musicale, ma quello effettivo sarà invece quello di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative. Durante il periodo progettuale saranno organizzati momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti", ma di avere un valore orientativo e propedeutico alla prosecuzione dello studio dei discenti.

Riferimenti Legislativi

- D.M. 06/08/1999 n.201
- L. 124/99 art.11 comma 9
- C.M.37 24/03/04
- C.M.10 del 28/01/06
- L 107/15.
- D.I. 01/07/2022 n. 176

Finalità

La nuova attività didattico-matelica concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità a operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

Fare musica strumentale sostiene lo stimolo nei giovani a suonare insieme, a "fare gruppo" e sostenere la cultura musicale. *Fare musica strumentale*, nell'immaginario collettivo, è collocata "in piazza" dove vive la società reale. Suonare insieme e suonare "in piazza" ha anche un effetto terapeutico: stimola l'allegria, la relazione, è veicolo di cultura, è presenza sul territorio. Su quello stesso territorio c'è la realtà vissuta dai ragazzi, c'è il disagio: un disagio che deve però produrre speranza di emancipazione.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive educa all'ascolto, alla concentrazione, è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nei percorsi ad indirizzo musicale gli alunni conosceranno il repertorio musicale classico e moderno, potenzieranno le loro capacità di ascolto e impareranno a suonare gli strumenti, frequentando lezioni individuali e collettive.

Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivi generali

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di **sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi** che li allontanano, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti poco raccomandabili, non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile. Scopo di questo progetto è anche quello di fornire stimoli nuovi, che nascono dall'impegno, dalla condivisione, "dal fare insieme". La crescita armonica di un ragazzo è un investimento sociale: è l'architrova del nostro futuro. Senza l'"acqua" dei valori sani, il "terreno" si inaridisce e con esso anche le possibilità di riscatto sociale dei giovani. Recuperare il valore del "realizzare insieme" è un fulcro su cui si poggiano molte leve: da quelle della condivisione a quelle del vivere civile, che la Musica, con il suo fascino e la sua forza, può favorire.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali, all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensorimotoria, legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Contenuti

- a) Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- b) Decodificazione con lo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.
- c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.
- d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
- e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.
- f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Organizzazione del corso

I corsi avranno durata triennale; avranno inizio nella prima classe e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alla classe seconda e poi alla classe terza.

Per il loro funzionamento, gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di otto elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR LAZIO.

Le ore d'insegnamento saranno destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - potrà essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo saranno definite all'interno della programmazione didattica-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida:

- nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta;
- le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi;
- tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiano.

La pratica strumentale si baserà sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **Pianoforte, Chitarra, Saxofono e Batteria**. La scelta dei suddetti strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto e in linea anche con le desiderate delle famiglie, acquisite da un sondaggio interno.

Sarà possibile anche ampliare l'offerta formativa, con la progettazione di attività musicali anche negli altri plessi e negli altri ordini di scuola, sia in orario curricolare sia extracurricolare con l'apertura della scuola in orario pomeridiano.

Ammissione al corso e prove attitudinali

La scelta dell'indirizzo musicale avverrà all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola.

In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione non sarà vincolante per la commissione e la scuola, ma si intenderà come puramente indicativa.

Non sarà richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Per l'accesso allo studio dello strumento sarà prevista una apposita prova orientativo – attitudinale, predisposta dalla Scuola.

La selezione sarà costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria tonale
3. Memoria ritmica
4. Intonazione
5. Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la Commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova sarà selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della prova sarà pubblicata all'Albo dell'istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta dai docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico. Per il primo anno, non essendo ancora attivate le cattedre di strumento, la Commissione sarà composta dal Dirigente, dal docente referente per il corso e dai docenti di Educazione Musicale in servizio nell'Istituto.

La data della prova attitudinale sarà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Indicazioni programmatiche

PIANOFORTE:

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.);
- Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.);
- Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);
- Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del'900 ecc.).

CHITARRA:

- Padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variar negli aspetti dinamici e timbrici;
- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e di insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

SAXOFONO:

- acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;
- esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e di insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

PERCUSSIONI (BATTERIA):

- primi rudimenti alla batteria con impostazione tradizionale o moderna;
- precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
- controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora e timbrica;
- controllo dell'intonazione;
- tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
- incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;
- divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
- facili letture a prima vista.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

- impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
- controllo dinamico;
- buona precisione ritmica e di intonazione.

CRITERI, MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consistranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il POF e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:

ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
Conoscitive	<p>Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale.</p> <p>Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive.</p> <p>Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.</p>
Linguistico-espressive	<p>Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le orme elementari e semplici; condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.</p> <p>Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.</p> <p>Saper eseguire, interpretare ed, eventualmente, elaborare del materiale sonoro.</p>
Metodologiche	<p>Saper correlare segno- (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale)</p> <p>-gesto-suono;</p> <p>Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori</p>

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme sia su quello teorico. La valutazione, comunque subordinata al Regolamento sulla Valutazione (D.P.R.122/09) e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per competenze adottato dall'I.C. anche ai fini della Certificazione delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione.

STRUMENTI E COSTI

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, considerato che questa scuola è già dotata di sussidi strumentali e multimediali, di un adeguato laboratorio musicale, di un pianoforte e spazi polivalenti. Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di chitarre e saxofoni oltre a materiale di vario consumo (leggi-poggiapiedi, corde, spartiti, ecc.) la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di Classe, al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare, i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

Programmazione descrittiva

Ob. specifico	Attività	Note
Incontri di divulgazione del progetto	Organizzare 1 incontro preliminare presso le classi di V delle scuole Primarie del Territorio di appartenenza e, in particolare, del Plesso SIBILLA ALERAMO	Diffondere l'informazione del progetto e creare interesse in ambito scolastico
Pubblicizzazione del progetto mediante volantinaggio	Distribuire i volantini presso le Scuole Primarie e, in particolare, del Plesso SIBILLA ALERAMO	Ulteriore diffusione dell'informazione del progetto verso i ragazzi
Acquisto strumenti musicali, materiale didattico, allestimento aula	Acquisto materiale, allestimento degli ambienti da destinare ad aree per i corsi	Materiale pronto per l'uso, ambienti accoglienti
Raccolta adesioni dei ragazzi motivati allo studio di uno strumento musicale	Iscrizione ai corsi	Formazione del gruppo con eventuali riserve in caso di abbandono
Apprendere le nozioni teoriche di base della musica	Erogazione delle lezioni di musica iniziando dalle nozioni teoriche (solfeggio)	I ragazzi cominciano ad apprendere il linguaggio della musica

Ogni partecipante inizia ad utilizzare uno strumento musicale	Insegnamento delle tecniche di utilizzo dello strumento musicale prescelto	I ragazzi cominciano ad avere dimestichezza con lo strumento musicale prescelto
Strutturare la capacità di suonare insieme	Coordinare il gruppo di "giovani musicisti" per imparare a suonare insieme	Coordinarsi nell'esecuzione di semplici brani
Incrementare la motivazione e il coordinamento tra gli allievi	Organizzazione periodica di piccoli saggi interni (non pubblici) per verificare il livello di capacità di utilizzo dello strumento	I "giovani musicisti" riescono a suonare sempre meglio in gruppo
Pubblicizzazione di eventi pubblici	Pianificare e organizzare mediante inviti, volantini e altro materiale pubblicitario gli eventi programmati	Partecipazione di un buon gruppo di persone tra familiari e amici dei ragazzi
Realizzazione degli eventi pubblici	Organizzare e realizzare gli eventi musicali consistenti nell'esecuzione di brani	Adesione del pubblico e sensibilizzazione alla cultura musicale e incoraggiamento al proseguimento degli studi da parte dei ragazzi
Documentare i momenti salienti del progetto	Filmare con telecamera tutti i momenti salienti del progetto	Fissare e rendere indelebili i momenti significativi del progetto e per diffonderne le azioni
Convegno/Concerto conclusivo di fine progetto per diffondere i risultati	Organizzazione di un convegno/concerto con distribuzione di DVD attestanti il progetto realizzato	Diffusione delle informazioni circa le attività svolte nel progetto

- REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

"I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 - DM 176)".

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire allo studente, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli studenti a sostenere un'esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli alunni una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo;
- promuovere la figura di centro di aggregazione culturale della scuola nel territorio.

Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento è realizzato tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme e documenti:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. del 13 Febbraio 1996;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento – Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- Legge n. 124/1999 Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico;
- DPR 81/09 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”; nota 1391 MIUR del 18/02/2015;
- DM 8/2011- pratica musicale nella sc. Primaria e delle relative indicazioni operative;
- D. Lgs. 60/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato;
- Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo OLCESE di Roma.

1-Attività di insegnamento e orari (art.4 - DM 176)

“Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

- a) lezione strumentale*
- b) teoria e lettura della musica*
- c) musica di insieme*

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente”.

Dal 1° settembre 2024, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3).

Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

2-Iscrizioni ai percorsi a indirizzo musicale (art.5 - DM 176)

“Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all’atto dell’iscrizione dell’alunna o dell’alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all’art.1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale”.

Gli strumenti presenti nell’Istituto sono: pianoforte, chitarra, saxofono e percussioni (batteria)

La frequenza è obbligatoria per l’intera durata del triennio.

3-Commissione

La commissione, nominata e convocata dal Dirigente Scolastico per espletare le prove orientativo-attitudinali, è così composta:

- Presidente: Dirigente Scolastico o suo delegato
- Membri: docenti di strumento delle quattro specialità strumentali e un docente di Musica *“La commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili”.*

4-Requisiti dei candidati

I candidati all’inserimento nel corso a indirizzo musicale devono essere alunni:

- che frequentano la classe quinta nell’anno scolastico in corso e provengono da qualsiasi Scuola Primaria*
- che hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione

* Hanno la precedenza gli studenti provenienti dal Plesso di Scuola Primaria SIBILLA ALERAMO di codesto Istituto.

5-Iscrizioni e calendario prove

Alle prove orientative attitudinali si accede tramite l’**iscrizione online** sul sito dell’Istituto, nell’apposita sezione dedicata. Sulla base delle richieste, verrà redatto un calendario audizioni con giorno e ora di convocazione, comunicato alle famiglie tramite mail. Le prove si terranno presso la sede della Scuola Secondaria di Primo grado “CHIEREGATTI”, sita in Largo A. Chieregatti n. 10 - Roma.

6-Selezione e prove orientativo-attitudinali

La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al corso musicale è basata su prove orientativo-attitudinali, secondo la normativa vigente.

Le prove hanno lo scopo di verificare le attitudini musicali e sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità.

Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

- a. le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante, mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza, che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione.
- b. Le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in quattro fasi: test ritmico – percettivo – vocale – psicofisico:
 - Prova n. 1 - *accertamento del senso ritmico*. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
 - Prova n. 2 - *accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza*, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.
 - Prova n. 3 - *accertamento dell'intonazione e musicalità*. La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, autocorrezione e concentrazione.
 - Prova n. 4 - *prova psicofisica* effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche. Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica o colloquio diretto con i docenti. In questa sede ai candidati viene offerta la possibilità di un primo approccio agli strumenti del corso per individuare attitudine e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni.

- c. Su richiesta dell'alunno, la Commissione può ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato, nel caso in cui abbia già studiato uno strumento; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova.
- d. Nel caso di alunni DVA certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, la Commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi, ma in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

7-Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze

Prova n. 1 <i>accertamento del senso ritmico</i>	l'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Prova n. 2 <i>riconoscimento del parametro sono: altezza</i>	l'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce parzialmente l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Prova n. 3 <i>accertamento dell'intonazione e musicalità</i>	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico
	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10

8-Criteri di valutazione relativi alla quarta prova fisico-psico-attitudinale

Alla prova valutativa delle competenze segue una prova fisico-psico-attitudinale, durante la quale la commissione acquisisce informazioni relative alle motivazioni che hanno mosso il candidato verso la scelta dell'indirizzo musicale, alle sue preferenze strumentali in ordine di gradimento e verifica le attitudini fisiche.

Attraverso semplici prove allo strumento, si procede all'esame delle capacità posturali, muscolari e articolari, per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'aspirante e definire la conseguente maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico.

Le attitudini allo strumento musicale sono rilevate da ogni docente che può assegnare un punteggio massimo di 10 punti.

Prova n. 4 <i>Accertamento delle attitudini psico-fisiche</i>	l'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	l'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo e ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	l'alunno è in grado di mantenere un buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	l'alunno è in grado di mantenere un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale all'emissione dei suoni con lo strumento specifico.
	Punti 0-3	Punti 4-6	Punti 7-8	Punti 9-10

9-Assegnazione dello strumento

La Commissione assegna lo strumento agli studenti idonei, tenendo conto dei posti disponibili e della somma delle prime tre prove e del migliore punteggio rilevato dalla commissione ad uno strumento specifico nell'ambito della quarta prova.

La richiesta dello strumento da parte delle famiglie è puramente indicativa e non costituisce per la Commissione vincolo o obbligo a rispettarla.

10-Schede conoscitive e valutative

La Commissione predisponde una scheda personale e valutativa dell'alunno (Cfr. Mod. 1).

La stessa sarà differenziata per alunni con disabilità certificata e/o DSA.

Di seguito si riporta il modello utilizzato dalla Commissione per lo svolgimento e la valutazione delle prove orientativo-attitudinali.

ISTITUTO COMPRENSIVO "OLCESE"

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel./Fax 062301748 - 0623296321
e-mail rmic8ex00q@istruzione.it PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97713130587 – Codice meccanografico RMIC8EX00Q

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE DI AMMISSIONE ALL'INDIRIZZO MUSICALE A.S.

Nome _____ Cognome _____

Preferenza strumento 1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____

- | | |
|-----------------------|-------------------|
| 1. Prova ritmica | Punteggio/10 |
| 2. Prova percettiva | Punteggio/10 |
| 3. Prova vocale | Punteggio/10 |
| 4. Prova attitudinale | Punteggio/10 |

Tot. Punteggio/10

11-Graduatoria di merito

Le prove orientativo-attitudinali vengono calendarizzate a partire da una settimana dopo il termine delle iscrizioni.

Al termine delle prove, la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria.

Fermo restando che è garantita l'idoneità di ciascun candidato alla frequenza del corso ad Indirizzo musicale, la Commissione, con riferimento alla graduatoria, pubblica l'elenco degli ammessi (in ordine alfabetico) ai corsi musicali, in base al punteggio finale ottenuto nella prova e al numero dei posti disponibili.

La somma dei punteggi assegnati a ciascun candidato, in relazione allo strumento a lui individuato dalla Commissione, darà luogo al punteggio complessivo per la formulazione della graduatoria di idoneità.

La Commissione si avvarrà della facoltà di assegnare punteggi anche mediante l'adozione di decimali per una più puntuale valutazione del candidato.

Il voto finale è costituito dalla somma delle prime tre prove e dal migliore punteggio ottenuto dalla quarta prova che assegna lo strumento deciso dalla Commissione.

I candidati saranno inseriti in graduatorie già divise per strumento, in ordine di merito, in base al punteggio finale. Il numero dei candidati ammessi alla classe prima ad indirizzo musicale è fissata in 24 alunni (6 per ogni strumento).

A parità di punteggio, nel medesimo strumento, hanno la precedenza assoluta gli alunni provenienti dal Plesso di Scuola Primaria SIBILLA ALERAMO di codesto istituto, in subordine gli studenti provenienti dagli altri plessi dell'Istituto. In caso di più alunni appartenenti al Plesso di Scuola Primaria SIBILLA ALERAMO di codesto istituto, con il medesimo punteggio nello stesso strumento, si procederà ad un sorteggio. Analogamente in caso di posti residui, si procederà con gli studenti appartenenti all'Istituto, quindi a tutti gli altri.

Terminata la disponibilità dei primi 24 posti, tutti gli altri aspiranti saranno collocati in lista di attesa, sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio, ma senza diritto immediato all'ammissione.

12-Lista di attesa

La lista di attesa sarà utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

13-Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria sarà esposta all'Albo dell'Istituto. Verrà inviata alle famiglie degli alunni ammessi una e-mail con la richiesta di accettazione dello strumento assegnato. Qualora la famiglia rifiutasse lo strumento assegnato dalla Commissione, l'alunno verrà inserito in una classe prima ordinaria.

Il giudizio finale della Commissione è inappellabile.

14- Esclusioni e rinunce

Nel caso in cui l'alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto ai corsi ordinari. Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco ammessi è concessa la rinuncia alla frequenza dell'alunno/a al percorso ad indirizzo musicale, da presentare in forma scritta all'indirizzo e-mail rmic8ex00q@istruzione.it.

Tale rinuncia dev'essere motivata da circostanze eccezionali.

In caso di rinuncia, si procede allo scorrimento della lista di attesa, sino al completamento del numero massimo previsto per la classe (Art. 11).

Le famiglie interessate saranno contattate dalla Segreteria.

15- Organizzazione oraria dei percorsi

Gli alunni iscritti al percorso a indirizzo musicale svolgono, in orario aggiuntivo, rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le ore aggiuntive di lezione sono dedicate alle seguenti attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Le unità orarie di lezione sono suddivise in 3 moduli da 60 minuti, di cui un'ora settimanale di lezione individuale o semi-individuale e due ore consecutive settimanali di lezione collettiva, suddivisa in un'ora di teoria e un'ora di musica d'insieme, modulabili in base alle esigenze didattiche e formative.

16-Formazione dell'orario di Strumento

Ad inizio anno scolastico l'orario definitivo delle lezioni individuali o per piccoli gruppi di strumento sarà concordato con i genitori. L'orario potrebbe subire qualche variazione nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi o altre esigenze di servizio.

Gli allievi devono possibilmente essere dotati di un proprio strumento musicale o dell'occorrente necessario per poter svolgere in maniera adeguata i compiti a casa.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e concorre al calcolo del tempo scuola necessario al superamento dell'anno scolastico.

Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria, devono essere propensi allo svolgimento di momenti performativi, a spostamenti, anche autonomi, e a variare il loro orario di frequenza.

Gli alunni frequentanti le lezioni individuali o semi-individuali alle ore 14.30, potranno consumare il proprio pasto a scuola, in un apposito spazio, individuato dai docenti. Non è consentito, ai suddetti studenti, uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o altro. Al termine del pasto, e comunque entro le ore 14:30, devono recarsi nella classe di lezione, in maniera autonoma.

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito, rispettando la massima puntualità.

Durante questo intervallo la scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

17-Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale);
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate.

Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

18-Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, poggiatesta per chitarristi, bacchette e pad per percussionisti, ecc.).

I docenti di strumento saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Gli strumenti in dotazione alla scuola saranno a disposizione degli alunni solo durante le attività didattiche e in presenza di un insegnante di strumento.

L'eventuale comodato d'uso potrà essere richiesto esclusivamente per alcuni strumenti e concesso solo in casi del tutto eccezionali, valutati di volta in volta dai docenti di strumento, dal Dirigente e dalla DSGA.

Saranno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

19-Divisa delle esibizioni dell'Indirizzo Musicale

Per conferire agli studenti un'immagine più ordinata e distinta, in occasione degli eventi dell'orchestra dell'Indirizzo Musicale viene richiesto agli alunni di indossare, in linea di massima, pantaloni lunghi (blu o neri, preferibilmente jeans) e una camicia (o maglia con colletto) bianca. I docenti di strumento, a seconda delle esigenze, si riservano di richiedere un determinato tipo di abbigliamento in relazione alla tipologia di attività da svolgere. Per le altre esibizioni si richiede un abbigliamento adeguato ed elegante (no pantaloncini corti e tute da ginnastica).

20-Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

Il docente di strumento può proporre agli alunni meritevoli, la partecipazione a concorsi o a manifestazioni musicali all'esterno della scuola, richiedendo il supporto logistico dei genitori.

In questo caso verrà richiesto alle famiglie di impegnarsi per la realizzazione dell'evento attraverso la compilazione di un modulo per l'accettazione alla partecipazione del proprio figlio.

21-Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano, eventualmente, di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno allo studente copie fotostatiche dei brani o forniranno copie digitali del materiale di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra, saranno fornite copie delle parti.

22-Priorità sulle attività extrascolastiche

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche, le quali non potranno pertanto entrare in conflitto con l'orario definitivo della lezione di strumento concordato con il docente.

23-Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale

L'orario delle lezioni strumentali/teoria e lettura e musica di insieme si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 14.30.

L'orario dei docenti di strumento è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì ed è funzionale alla partecipazione dei suddetti insegnanti alle attività collegiali, che non potranno coincidere nei giorni e negli orari con le lezioni di strumento.

Ogni docente di strumento svolge 6 ore settimanali di insegnamento in ciascuna classe del percorso triennale di studi ad indirizzo musicale, per un totale di 18 ore settimanali.

Tale orario potrà subire eventuali variazioni a cadenza annuale.

Ad anni alterni, ciascuna sezione potrà usufruire di 2 unità orarie collocate nella fascia antimeridiana, da utilizzare con un gruppo classe per le attività di teoria musicale e musica d'insieme.

24-Docenti responsabili del Percorso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico per ogni percorso ad Indirizzo musicale. Tale insegnante si attiverà per il buon funzionamento del percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curerà i rapporti con le Istituzioni coinvolte nelle manifestazioni inerenti all'Indirizzo musicale e in altri eventuali progetti. Sarà inoltre tenuto a regolamentare l'uso dei Laboratori musicali della scuola e a verificarne l'efficienza e lo stato degli arredi e degli strumenti musicali in esso presenti, insieme agli altri insegnanti di Strumento.

25-Lo strumento musicale sul curricolo verticale, orientamento

La scuola utilizza ogni spazio di flessibilità al fine di disseminare l'esperienza musicale su tutto il curricolo. In particolare, sono praticate attività di formazione propedeutiche all'esperienza strumentale, rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, al fine di diffondere la cultura e la pratica musicale.

26-Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva, si prevede che l'alunno possa rimanere nella sezione ad Indirizzo musicale, salvo diversa ed esplicita richiesta da parte della famiglia.

27-Valutazione intermedia e finale

La valutazione degli allievi strumentisti segue il normale percorso di tutte le altre discipline, concorrendo al voto dell'esame di ammissione all'Esame di Stato.

Per quanto riguarda le attività di teoria musicale e musica d'insieme, svolte collegialmente da più docenti, la valutazione viene concordata dall'intero team e attribuita dal singolo insegnante ai membri del proprio sottogruppo strumentale.

I criteri di valutazione, diversificati per ciascuna disciplina strumentale, sono esplicitati nel PTOF.

28-Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato (art.8 - DM 176)

“In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica di insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze”.

Durante l'Esame viene accertata la competenza musicale-strumentale.